Rif. Urbanistica

Dichiarata immediatamente esecutiva

CITTA' DI VIBO VALENTIA

COPIA

Prot. N. 21566 **del** 15 MAG. 2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 161 del registro

OGGETTO: Presa d'atto P.R.T. del Consorzio per il Nucleo Industriale.
S.F.

L'anno Duemiladue il giorno 18 del mese di Aprile alle ore 18,30, con il prosieguo, in Vibo Valentia, nel Palazzo Municipale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i seguenti Signori:

- Giuseppe Solano	Sindaco - Presidente
- Raffaele Arcella	Assessore
- Massimo Arena	"
- Maurizio Bonanno	"
- Antonino Crudo	"
- Antonio Fuscà	"
- Mario Mazzeo	"
- Rosario Varì	"

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Dr. Domenico Primerano .

Presiede la seduta il V. Sindaco Giuseppe Solano, il quale pone in discussione l'argomento indicato in oggetto.

CITTÀ DI VIBO VALENTIA
Ripartizione URBANISTICA
protocollo interno
n. 1888
data 20 MAG. 2002

Eulilli
Pugliese

LA GIUNTA

Vista la proposta di delibera predisposta dall'Ufficio competente e formulata sulla base dell'istruttoria delle strutture interessate;

Premesso:

Che con delibera commissariale n. 136 del 6.11.1997 il Commissario del Consorzio per il Nucleo di sviluppo Industriale riadottava la Variante al P.R.T. consortile;

Che con delibera di Giunta Comunale n. 962 del 30.12.97 l'Amministrazione Comunale recepiva la osservazione alla N.T.A. della Variante presentata dai gruppi consiliari, relativamente agli insediamenti per civile abitazione, legittimi e preesistenti all'approvazione del P.R.T. e dava mandato al dirigente competente di inviare la predetta osservazione al Presidente della Giunta Regionale;

Che con delibera commissariale n. 56 del 20.4.98 il Commissario Straordinario, per effetto dall'art. 2 comma 11 bis del D.Lgs. 20.5.93 n. 149, convertito in legge n. 237 del 19.7.93 (decorrenza termini e quindi silenzio assenso da parte della Regione) prendeva atto dell'approvazione implicita dalla Variante di cui alla delibera 136 del 6.11.97;

Che con delibera n. 2045 del 24.4.98 la Giunta Regionale disponeva l'annullamento della citata delibera commissariale di approvazione implicita;

Che con nota prot. 1040 del 28.4.98 il Commissario Straordinario del Consorzio per il Nucleo Industriale comunicava che, venuto a conoscenza, sia per essere stato investito direttamente, sia per essere stato informato dall'Assessorato Regionale all'Urbanistica che sulla citata variante erano state presentate osservazioni che non essendo state esaminate in tempo utile dalla Regione, erano rimaste inevase, pur rappresentando in alcuni casi, interessi meritevoli di tutela, riteneva doveroso avviare un nuovo procedimento di variante ex L. 237/93, previa conferma delle opposizioni da parte degli interessati;

Che allo scopo indiceva una conferenza di servizi con il sig. Sindaco di Vibo Valentia, la Sovrintendenza Archeologica della Calabria e la Regione Calabria per concordare i termini di un accordo di programma ex art. 142/90, al fine di pervenire ad una soluzione adeguata;

Che con decreto n. 262 dell'11.5.98 la Regione Calabria approvava parzialmente la Variante al P.R.T. escludendo le previsioni progettuali per l'agglomerato Aeroporto con alcune prescrizioni e invitava il Consorzio a provvedere, previo accordo di programma con L'amministrazione Comunale, ad una sua rielaborazione che trovasse una valida soluzione alle problematiche afferenti all'esistenza di fabbricati aventi diversa destinazione;

Che avverso tale atto di annullamento il Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale produceva tempestivo ricorso al TAR di Catanzaro;

Che in data 23.6.98 si teneva la Conferenza dei Servizi per la discussione sulle osservazioni prodotte dai vari Enti sul P.R.T.C., ad essa partecipavano: l'Amministrazione comunale, l'Amministrazione Provinciale e il Genio Civile;

Che la conferenza si concludeva stabilendo di inviare i pareri espressi dai vari partecipanti agli organi competenti della Regione Calabria per l'approvazione definitiva della variante al P.R.T.;

Che il TAR di Catanzaro con ordinanza n. 760 del 23.7.98 concedeva la sospensiva richiesta del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale, ripristinando per l'effetto il vigore della Variante Generale al P.R.T.;

Che con delibera commissariale n. 149 del 31.7.98:

- si prendeva atto dell'ordinanza n. 760/98 emessa dal TAR Calabria il 23.7.98,che aveva accolto, previa sospensiva, il ricorso del Consorzio;
- si considerava valida a tutti gli effetti di legge la variante al P.R.T.C. approvata con delibera commissariale n. 136 del 6.11.97 e 20.4.98;
- il Consorzio si impegnava a risolvere tutte le problematiche rimaste aperte secondo quanto emerso dalle risultanze della Conferenza dei Servizi del 23.6.98, alfine di pervenire ad una soluzione adeguata che poteva concretizzarsi con una ulteriore variante di assestamento;

Che con delibera commissariale n. 150 del 31.7.98 il Commissario Straordinario approvava la proposta di adozione della variante seconda al P.R.T.C. del Consorzio per il Nucleo Industriale di Vibo Valentia che teneva conto di quanto era emerso nella conclusione della Conferenza dei Servizi del 23.6.98 e del contenuto della delibera di Giunta Regionale n. 2045 del 24.4.98, nonché del parere redatto dalla CUR in data 2.4.98 del D.P.G.R. n. 262 dell'11.5.98;

Che con delibera di Comitato Direttivo del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale n. 80 del 21.12.98 si prendeva atto, per decorrenza di termini da parte della Regione Calabria, dell'approvazione implicita della proposta di variante seconda al P.R.T. del Consorzio di cui alla delibera n. 150 del 31.7.98;

Che in data 01.02.99 la Variante seconda al P.R.T.C. veniva pubblicata sul BUR;

Che in data 05.02.99 la Variante seconda al P.R.T.C. sul FAL;

Che per parte sua il Comune di Vibo Valentia in data 17.5.99 inoltrava ricorso straordinario al Presidente della Repubblica contro il Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale per l'annullamento della deliberazione n. 80 del 21.12.1998 relativa alla presa d'atto dell'approvazione implicita da parte della Regione della variante seconda al P.R.T.C. approvata con delibera consortile n. 150 del 31.7.98 il che questo ricorso è tuttora pendente;

Considerato che solo in data 12.02.2002 il Consiglio di Stato con sentenze nn. 547 e548 del 31.01.2002 ha definitivamente sancito la vigenza della Variante Generale Karrer;

Considerato che ciò nonostante è assolutamente indispensabile e necessario prendere atto degli effetti che tale strumento ha prodotto sul vigente Piano Regolatore Comunale, anche nelle more della decisione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per consentire al dirigente competente di dare risposta certa agli operatori che hanno richiesto la concessione edilizia per la costruzione di manufatti industriali che ricadono si aree del P.R.T. ma che nel contempo interessano aree del P.R.G. con destinazione diversa;

Considerato che i soggetti interessati a tali concessioni edilizie hanno già notificato al Comune diffide a provvedere riservandosi di intraprendere la procedura di risarcimento danni in caso di inadempienza;

Preso atto che l'obbligo di presa d'atto è stigmatizzato dalla migliore giurisprudenza che afferma che i Comuni, il cui territorio sia compreso in tutto o in parte nell'ambito di un Piano Regolatore delle Aree e dei Nuclei di Sviluppo industriale, devono uniformare il proprio P.R.G.C. (Cassazione civile sez. II 13.11.96; cons. di Stato sez. IV 07.04.1988; Tar Sardegna 28.05.80, n. 227);

Che peraltro il Comune di Vibo Valentia, come previsto dalla normativa in materia, ha partecipato istituzionalmente al procedimento finalizzato alla predisposizione ed alla approvazione del P.R.T. del Nucleo per lo Sviluppo Industriale;

Che di conseguenza si ritiene possibile per lo stesso Comune di Vibo Valentia prendere atto in forma semplificata degli effetti che la Variante Generale del P.R.T. ha prodotto in senso modificativo sulle destinazioni e sulle norme tecniche fissate dallo strumento urbanistico comunale;

Tanto premesso:

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai dirigenti competenti ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico della legge sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Visto il D.L.vo del 18.8.2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali);

Visto il D.lgs. n. 165 del 30.3.2001;

Ad unanimità di voti resi nei modi di legge

DELIBERA

1)Prendere atto, in forma semplificata, degli effetti che la Variante Generale del P.R.T. del Consorzio per il Nucleo Industriale di Vibo Valentia ha prodotto in senso modificativo sulle destinazioni e sulle norme tecniche fissate dallo strumento urbanistico comunale.

2)Dare mandato alla Ripartizione urbanistica comunale competente di adeguare lo strumento urbanistico vigente – Variante karrer uniformandolo alle destinazioni e prescrizioni del P.R.T.C del Consorzio per il Nucleo di Sviluppo Industriale.

3)Trasmettere la pratica alla Commissione Consiliare competente.

4)Sottoporre la pratica all'approvazione del Consiglio comunale.

5)Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Del che è verbale.

IL V. SINDACO - PRESIDENTE
F.to G. Solano

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D. Primerano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto io sottoscritto Segretario Generale del Comune che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 15 MAG. 2002 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì 15 MAG. 2002

Il Segretario Generale
F.to D. Primerano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Data

15 MAG. 2002

Il Segretario Generale

CITTA' DI VIBO VALENTIA